



Come immaginano la scienza gli italiani?

Giorgio Chiarelli

Cosa pensano gli italiani della scienza e della tecnica, e come immaginano la scienza? Quale immagine si forma nel grande pubblico quando si parla di ingegneria genetica o di tecnologia nucleare?

Il tema non è nuovo nel dibattito culturale, ed è stato il filo conduttore dell'VIII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, da cui questo studio trae origine. Partendo da questa domanda, e quindi ribaltando la prospettiva che il non-scienziato (o comunque un pubblico non legato alle attività scientifiche) possa vivere senza una immagine di cosa sia la scienza e di quali siano le sue prospettive, Paola Borgna presenta alcuni risultati relativi all'individuazione di immagini della scienza e della tecnologia in Italia.

Il saggio introduce al tema attraverso la discussione del dibattito, e della sua evoluzione, relativo al *Public Understanding of Science*. La necessità di valutare e misurare l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti della scienza, emerge con naturalezza come premessa introduttiva alla ricerca vera e propria. I risultati di un gran numero di studi sul rapporto tra pubblico e scienza, negli USA, Giappone e nel resto d'Europa, forniscono un primo oggetto di riflessione per il lettore.

Dall'analisi descrittiva dei dati italiani, raccolti all'inizio del 2000, sembra emergere una visione in cui è la medicina (intesa sia come ricerca di base che tecnologica) a rappresentare la scienza e la tecnologia *tout-court* presso il grande pubblico, tanto che l'autrice parla di una rappresentazione ove una parte (la medicina) rimpiazza il tutto (la scienza). È la medicina ad essere considerata la responsabile (in positivo) dell'allungamento della vita media nel XX secolo, ed ancora un italiano su due pensa che la scienza (in toto) dovrebbe puntare a trovare nuove terapie. È interessante notare che il 77% degli intervistati, ove potesse scegliere la destinazione del contributo IRPEF dell'8 per mille, deciderebbe di finanziare con esso, come prima scelta, la ricerca medica, a fronte di appena il 3% raccolto complessivamente da temi come il sociale, l'ambiente, e la ricerca scientifica e tecnologica non medica.

La ricerca non medica gioca però ancora un ruolo nell'immaginario collettivo, visto che pur sempre un italiano su tre approverebbe spese per la ricerca di un contatto con eventuali civiltà extraterrestri e uno su cinque approverebbe grossi investimenti del governo italiano in una missione verso Marte. Sarebbe interessante sapere quale è la percentuale di italiani che associa la scienza, ad esempio, alla ricerca in campo nucleare o astronomico.

Provare qui a rendere conto della ricchezza dell'analisi farebbe ingiustizia all'autrice. Emerge il quadro di un rapporto pragmatico con la ricerca ed i suoi frutti. Per gli italiani il *personal computer* semplifica la vita più del cellulare, pressoché nessuno pensa di poter fare a meno dei *computer*, e le esitazioni a fronte dell'ingegneria genetica crollano davanti alla possibilità di

nuove cure. A questo atteggiamento ricco di aspettative, corrisponde anche la disponibilità ad uno sforzo economico. Due italiani su tre pensano che l'eccessiva dipendenza del nostro Paese dall'estero per i brevetti tecnologici sia un problema e l'81% pensa che varrebbe la pena di fare uno sforzo finanziario.

La fiducia verso il sistema ricerca è ancora vasta (anche forse perché c'è un effettivo allungamento della vita media nel mondo occidentale, con l'Italia nei primissimi posti da anni ?) se il 74% pensa che, ove si dovesse concentrare la ricerca, questo dovrebbe avvenire in università e centri pubblici di ricerca.

L'autrice lascia il lettore con una riflessione aperta su questi temi e non tralascia di ricordarci che l'obiettivo della ricerca era limitato all'immagine della scienza, senza nessun tentativo di valutare il livello di conoscenza (o l'accuratezza di certe immagini) né tantomeno quanto queste immagini siano legate ad una specifica esposizione da parte dei mass media di un particolare aspetto della ricerca scientifica.



**Paola Borgna, Immagini pubbliche
della scienza.**

**Gli italiani e la ricerca scientifica e
tecnologica**

Edizioni di Comunità, 2001